

» impossibile? El Mazor Conseggio, che ha delegà sull' affar del-
 » l' educazion, de costume, nol poderà richiamare a sè l' esame,
 » doverà esserghe de impedimento le ordinarie autorità da lui
 » delegade?

» Serenissimo Mazor Conseggio; co tutto ze possibile, i vostri
 » voti non sinceri comandi, e sarà fatto. Questi faccia eco ai voti de
 » un cittadin, che se non ostante la scarsezza dei so lumi, dei so
 » talenti l' è montà su sta renga, nol se pol sospettar condotto da
 » alcuna utile mira. Una cosa me serve de consolazion, che se ho
 » visto attentamente prestarse a ascoltarne i mi cittadini, li ha tratti
 » a questo l' interessante materia creduda degna dei so esami, e che
 » i ha visto, che solo per servirli elli so qua venudo, non per servir
 » a quei soggetti, che per i affari daziali girando la sala del scrutti-
 » nio i sol bilantar i mezzai dei avvocati. La serenissima Signoria
 » con sollecita paterna cura attendendo el vostro comando formarà
 » a sto umile cittadin una dolce gloriosa compiacenza d' esser sta
 » el promotor del ben del vostro popolo e della gloria della vostra
 » Repubblica. »

Questo discorso del Contarini fu accolto cogli universali applausi del Maggior Consiglio, perchè vi si vedeva lo spirito patriottico, che animava le sue parole, le quali, sebbene tendessero a suggerire novità, erano però novità riformatrici dei molti abusi, che ne guastavano la economica amministrazione. Eppure di questo e degli altri discorsi, che allora si tennero, l' inesatto esageratore Darù ebbe a dire: « I
 » discorsi recitati in quelle commozioni erauo dettati con una vee-
 » menza di espressioni e con un'arditezza di pensieri insoliti fino
 » all' ora nei consigli veneziani. » Chiunque li legga vi troverà bensì
 quella franchezza leale, che sempre usavasi nei consigli veneziani, ma non vi troverà punto nè *veemenza di espressioni*, nè *arditezza di pensieri*, come a lui parve; o piuttosto, com' egli vorrebbe far credere ai suoi lettori, senza porne loro sott' occhio il testo verace, e nella sua falsa supposizione d' indolenza, d' ignoranza, d' imbecillità di tutto il corpo imperante. Ned è punto vero perciò, che quella